

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa italiana ed internazionale ha dato notizia di una trattativa in corso tra lo Stato Italiano e la famiglia Savoia, per la « restituzione » alla suddetta famiglia di « beni » di cui la medesima rivendicherebbe la proprietà;

i beni in questione avrebbero un valore di molti miliardi di euro;

sempre secondo notizie di stampa, la trattativa mirerebbe al ritiro di un ricorso che la suddetta famiglia Savoia avrebbe presentato al tribunale di Strasburgo;

sarebbe questa la ragione per la quale i signori Savoia, dopo aver pietito per anni l'ottenimento del passaporto italiano, ora — dopo averlo ottenuto — rimangono all'estero e dichiarano di voler mantenere all'estero il loro domicilio fiscale —:

ad avviso dell'interrogante il comportamento dei signori Savoia costituisce l'ennesima prova dell'esclusivo interesse per i propri affari patrimoniali e fiscali di una famiglia divisa al suo interno (anche giudizialmente) da questioni di denaro, ma unita nell'abile (e ignobile) ricerca di nuovi privilegi a carico di un Paese che ha già sfruttato oltre ogni limite di decoro;

nessuna concessione dovrebbe essere fatta, nessuna trattativa essere iniziata, nessun ulteriore riguardo dovrebbe essere usato verso un gruppo di persone che — tra l'altro — usano metodi furbeschi e indegni del nome dei loro antenati, sono finora riusciti a non ottemperare nemmeno ad una disposizione testamentaria di Umberto II, secondo la quale l'intero archivio familiare deve essere consegnato all'Archivio dello Stato italiano;

se non ritiene che sia necessario informare il Parlamento della situazione reale dei rapporti con la famiglia Savoia, sul piano giuridico, fiscale e patrimoniale e che non debba essere presa alcuna decisione prima di un voto parlamentare. (4-04937)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

oltre all'Argentina, anche il vicino Paese dell'Uruguay sta subendo una pesante crisi economica;

tale crisi, che va aggravandosi giorno dopo giorno, ha coinvolto anche la comunità italiana in Uruguay dove si registrano casi di estrema indigenza;

la nostra comunità italiana in Sud America denuncia, anche tramite le autorità locali, la mancata attenzione a queste problematiche da parte delle autorità italiane e di essere confinata tra le questioni di poco interesse;

la stessa stampa non mostra alcun particolare interesse, come ha recentemente rilevato anche il periodico *Bellunesi nel mondo*;

in Uruguay si cerca di risolvere questa crisi con i soli aiuti interni;

si presta poca attenzione a questa crisi generale nonostante la situazione in Uruguay sia uguale se non peggiore di quella in Argentina, Paese che ha maggiori possibilità di superare la situazione in un periodo relativamente breve anche per la grande disponibilità di materie prime, mentre l'Uruguay dovrà attendere il graduale risanamento delle economie dei Paesi vicini, con una ripresa più lenta e successiva;

a tutt'oggi non esiste un canale unico di informazione che raccolga e segnali le

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupola, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima tranche di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a